

editoriale

È tremendamente triste aprire l'editoriale con il ricordo di cinque giovani appena ventenni, orribilmente straziati in uno dei molti incendi che nei mesi di luglio e agosto hanno pressochè distrutto la bellissima vegetazione elbana.

È tremendamente triste - dicevamo - parlarne in un consunto estivo, di cui pur dobbiamo dire, a fine di una stagione che ha offerto all'Elba una lunga catena di giornate luminose e riposanti tramonti cullati dalle dolci cantilene delle risacche.

A ciò è giusto faccia seguito la parte più prosaica del nostro discorso: quella, cioè, che si riferisce all'andamento essenzialmente economico della stagione e che - a quanto riferiscono certi enti preposti al movimento turistico - è stato dei migliori.

Anche quest'anno, dunque, gli incendi hanno tormentato l'isola: un articolo del nostro collaboratore - l'Architetto Amedeo Clavarino che da anni si occupa del problema fino a diventarne uno studioso - illustra efficacemente non solo le vicende sofferte, le ansie di quei giorni, ma ne analizza, o cerca di analizzarne, le cause e i possibili rimedi. È un articolo squisitamente tecnico, redatto con molta competenza ed equilibrio, sul quale niente, ci sembra, si debba aggiungere.

Il punto su cui vogliamo brevemente soffermarci è un altro: cinque giovani sono morti e i particolari sono ormai noti a tutti. È stata la curiosità che li ha spinti verso le fiamme? Non lo sapremo mai. Sappiamo invece che gli elicotteri e gli aerei, con le forze antincendio a terra, dalla Forestale ai Vigili del Fuoco, dagli operai alle Forze Armate, si sono comportati responsabilmente, prodigandosi fino all'impossibile.

Quest'opera che non ha conosciuto soste né sacrificio, né ne conoscerebbe se ancora se ne presentassero le circostanze, merita tuttavia ulteriori sforzi per una migliore organiz-

zazione. Senz'altro se ne sarà parlato nella visita che il Ministro per la Protezione Civile Zamberletti ha effettuato all'Elba il 23 settembre u.s. Ce lo auguriamo e con noi se lo augurano tutti gli elbani.

* * *

Fra le manifestazioni estive di rilievo, citiamo il torneo di tennis fra giornalisti vinto da Aldo Patellani del settimanale «Oggi» che ha disputato la finale con Aldo Sidoli di «Quattro ruote»; la visita delle navi militari nei porti dell'Elba; la «Festa dell'amicizia con l'Esercito», tenuta a Porto Azzurro con l'intervento del Ministro della Difesa Spadolini e del Capo di Stato Maggiore Generale Poli; gli spettacoli del Gruppo Teatrale Giovanile che meriterebbe davvero di essere incoraggiato; quello di «Mezza estate» di Poggio di cui si parla anche nell'interno; le mostre di pittura di Castelvechi a Marciana Marina, di Stella Landi a Sant'Ilario e di Gissella Neuner Chionsini a Portoferraio; quelle fotografiche tenute a Marina di Campo con opere di particolare rilievo di Carlo Mauri e di un gruppo facente parte del Club Fotografico Elbano (Alessandro Beneforti, Claudio Dellea, Luigi Gadani, Mario Gadani, Elvio Montauti, Giovanni Mortula, Silvano Mortula, Luigi Piccinini, Marcello Spinetti); le proiezioni a Sant'Ilario e Marina di Campo a cura di Pittgsell e di Agostino La Torre; le varie manifestazioni del Centro Nazionale di Lingua e Letteratura russa; i concerti pianistici di Alfredo Speranza, Jasmine Backhaus, Pierluigi Rubini e Paola Lenzi, Antonio Bacchelli, dei giovani pianisti e degli allievi elbani; i concerti di Marco Lazzara e Attilio Baronti (organo), Mazzoni-Agostini (flauto e chitarra), Barontini-Fornaciari (piano e violino). Da citare anche gli spettacoli di musica leggera di Raoul Casadei e dei

